

CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2026



OPERA E TEATRO MUSICALE

28 LUGLIO 2026
ORE 18.00, PALAZZO CHIGI SARACINI

GRAN GALÀ D'OPERA
CONCERTO DEL CORSO DI CANTO

VOCI DELL'ACCADEMIA CHIGIANA
WILLIAM MATTEUZZI docente

FRANCESCO DE POLI pianoforte

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

RICCARDO COPPINI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

PIETRO CATALDI

DONATELLA CINELLI COLOMBINI

PAOLO DELPRATO

NICOLETTA FABIO

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

GIANNETTO MARCHETTINI

ELISABETTA MIRALDI

Collegio Sindacale

STEFANO GUERRINI

ALESSANDRO LA GRECA

LORENZO SAMPIERI

Direttore Artistico

NICOLA SANI

Direttore Amministrativo

ANGELO ARMIENTO

CORSO DI CANTO

WILLIAM MATTEUZZI docente

FRANCESCO DE POLI pianista collaboratore

Kevin Baliviera (Italia)

Aleksandra Bednarz (Polonia)

Paolo Castellari (Italia)

Marina Chamedes (USA / San Marino)

Stefano Colucci (Italia)

Tamon Inoue (Giappone)

Adelion Kola (Albania)

Gianandrea Navacchia (Italia)

Lucia Pagano (Italia)

Nicola Patat (Italia)

Giovanni Petrini (Italia)

Andjela Spaić (Montenegro)

Annapaola Trevenzuoli (Italia)

Nicoletta Zappa (Italia)

Fromental Halévy

(Parigi, 1799 – Nizza, 1862)

da “La Juive” (1835)

Si la rigueur

Paolo Castellari (Italia) basso

Wolfgang Amadeus Mozart

(Salisburgo, 1756 – Vienna, 1791)

da “Così fan tutte” (1790)

Via via... In uomini

Marina Chamedes (USA / San Marino) soprano

Carl Maria von Weber

(Eutin, 1786 – Londra, 1826)

da “Der Freischütz” (1821)

Schweig! Schweig!

Nicola Patat (Italia) basso-baritono

Francesco Cilea

(Palmi, 1866 – Varazze, 1950)

da “Adriana Lecouvreur” (1902)

Del sultano Amuratte... Io son l'umile ancella

Annapaola Trevenzuoli (Italia) soprano

Ermanno Wolf-Ferrari

(Venezia, 1876-1948)

da "I quattro rusteghi" (1906)

Ho paura... Lucieta...

Giovanni Petrini (Italia) tenore

Arrigo Boito

(Padova, 1842 – Milano, 1918)

da "Mefistofele" (1868)

L'altra notte in fondo al mare

Nicoletta Zappa (Italia) soprano

Gioachino Rossini

(Pesaro, 1792 – Parigi, 1868)

da "La cenerentola" (1817)

Sia qualunque delle figlie

Adelion Kola (Albania) basso-baritono

Giovanni Paisiello

(Taranto, 1740 – Napoli, 1816)

da "Nina pazza per amore" (1789)

Il mio ben quando verrà

(trascrizione di Alessandro Parisotti)

Lucia Pagano (Italia) soprano

Aleksandr Borodin

(San Pietroburgo, 1833-1887)

da "Il principe Igor" (1887)

Ni sna, ni ot dikha

Tamon Inoue (Giappone) baritono

Erich Wolfgang Korngold

(Brno, 1897 – Los Angeles, 1957)

da "Die tote Stadt" (1920)

Glück, das mir verblieb

Aleksandra Bednarz (Polonia) soprano

Gaetano Donizetti

(Bergamo, 1797-1848)

da "Don Pasquale" (1842)

Via da brava... Reggo appena

Tamon Inoue baritono

Annapaola Trevenzuoli soprano

Adelion Kola basso-baritono

Benjamin Britten

(Lowesoft, 1913 – Aldeburgh, 1976)

“Cabaret Songs” (1937-39)

Tell me the truth about love

Aleksandra Bednarz soprano

Funeral blues

Annapaola Trevenzuoli soprano

Johnny

Nicoletta Zappa soprano

Calypso

Andjela Spaić (Montenegro) soprano

Wolfgang Amadeus Mozart

da “Idomeneo” (1781)

Fuor del mar

Stefano Colucci (Italia) tenore

Jules Massenet

(Montaud, 1842 – Parigi, 1912)

da “Hérodiade”

Celui dont la pàrole... Il est doux

Andela Spaić soprano

Vincenzo Bellini

(Catania, 1801 – Puteaux, 1835)

da “I puritani” (1835)

Cinta di fiori

Kevin Baliviera (Italia) basso

Jesús Guridi

(Vitoria-Gasteiz, 1886 – Madrid, 1961)

da “El caserío” (1927)

Sasibill mi caserío

Gianandrea Navacchia baritono

Charles Gounod

(Parigi, 1818 – Saint-Cloud, 1893)

da “Faust” (1859)

Va t'en! ...Le jour va luire

Stefano Colucci tenore

Paolo Castellari basso

Nicoletta Zappa soprano

Wolfgang Amadeus Mozart

da “Le nozze di Figaro” (1786)

È decisa la lite... Riconosci in questo amplesso

Giovanni Petrini tenore

Marina Chamedes soprano

Nicola Patat bass-baritono

Gianandrea Navacchia baritono

Paolo Castellari basso

Lucia Pagano soprano

Gioachino Rossini

da “Mosè in Egitto” (1818)

In tal momento orribile... Dal tuo stellato soglio

Kevin Baliviera basso

Aleksandra Bednarz soprano

Andela Spaić soprano

Stefano Colucci tenore

TUTTI

Ermanno Wolf-Ferrari

da “Il campiello” (1936)

Bondì, Venezia cara

Lucia Pagano soprano

TUTTI

TESTI

Si la rigueur

da "La Juive" (1835)

Musica di **Fromental Halévy**

Libretto di **Eugène Scribe**

BROGNI

Si la rigueur et la vengeance

Leur font haïr ta sainte loi,

Que le pardon, que la

clémence,

Mon Dieu, les ramène en ce

jour vers toi!

Rappelons-nous son

précepte sacré,

Ouvrons nos bras à l'enfant

égaré!

BROGNI

Se il rigore e la vendetta

fan odiar la tua santa legge,

il perdono e la clemenza,

Signor, li conducano oggi a

te!

Ricordiamo il suo santo

precetto,

apriamo le braccia al figlio

smarrito!

Via via... In uomini

Da "Così fan tutte" (1790)

Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**

Libretto di **Lorenzo Da Ponte**

DESPINA

Via, via! Passaro i tempi

Da spacciar queste favole ai bambini.

In uomini, in soldati

Sperare fedeltà?

Non vi fate sentir, per carità!

Di pasta simile

Son tutti quanti,

Le fronde mobili,

L'aure incostanti

Han più degli uomini

Stabilità.

Mentite lagrime,
Fallaci sguardi,
Voci ingannevoli,
Vezzi bugiardi
Son le primarie
Lor qualità.
In noi non amano
Che il lor diletto;
Poi ci dispregiano,
Neganci affetto
Né val da' barbari
Chieder pietà.
Paghiam, o femmine,
D'ugual moneta
Questa malefica
Razza indiscreta;
Amiam per comodo,
Per vanità.

Schweig! Schweig! (Taci! Taci!)

Da "Der Freischütz" ("Il franco cacciatore")

Musica di **Carl Maria von Weber**

Libretto di **Johann Friedrich Kind**

KASPAR
Schweig! Schweig! damit
dich niemand warnt!
Der Hölle Netz hat dich
umgarnt!
Nichts kann vom tiefen Fall
dich retten!...
Umgebt ihn, ihr Geister mit
Dunkel beschwingt!
Schon trägt er knirschend
eure Ketten!
Triumph! Triumph! die
Rache gelingt

KASPAR
Taci! Taci! Che nessuno ti
metta in guardia!
La rete dell'Inferno ti ha
ormai avvinto!
Nulla può salvarti dalla tua
profonda rovina!...
Circondatelo, o spiriti dall'ali
di tenebra!
Già stride sotto il peso delle
vostre catene!
Trionfo! Trionfo! La vendetta
è compiuta!

Del sultano Amuratte... io son l'umile ancella

da "Adriana Lecouvreur" (1902)

Musica di **Francesco Cilea**

Libretto di **Arturo Colautti**

ADRIANA

"Del sultano Amuratte m'arrendo all'imper.

Tutti uscite!

E ogni soglia sia chiusa all'audace..."

No, così non va bene!

"Tutti uscite; E ogni soglia sia

Chiusa all'audace...

E rito al Serraglio

L'augusta sua pace..."

Troppo, signori... troppo!

Ecco: respiro appena...

Io son l'umile ancella

Del Genio creator:

Ei m'offre la favella,

Io la diffondo ai cor...

Del verso lo son l'accento,

L'eco del dramma uman,

Il fragile strumento

Vassallo della man...

Mite, gioconda, atroce,

Mi chiamo Fedeltà.

Un soffio è la mia voce,

Che al novo di morrà...

Ho paura... Lucieta...

da "I quattro rusteghi" (1906)

Musica di **Ermanno Wolf-Ferrari**

Libretto di **Giuseppe Pizzolato**

FILIPETO

Ho paura de no.

Eh! Se no la me piase, ma de dia,
Lasso che i se la peta e scampo via!

Luçieta xe un bel nome
Che el cor pol stuzzegar,
Per tuta la mia vita
Mi lo voria ciamar:
Ma pò? Se salvo quello
Altro no gh'è de belo,
Senza de un bel viseto
El nome xe pocheto.
E goi da darghe el cuor,
Senza un fiantin de amor?
O che facenda bruta,
De pezo no se dà,
Qua se nissun me aiuta
Son proprio disperà.

L'altra notte in fondo al mare

da "Mefistofele" (1868)

Musica e libretto di **Arrigo Boito**

MARGHERITA

L'altra notte in fondo al mare
il mio bimbo hanno gettato,
or per farmi delirare
voglion ch'io l'abbia affogato.
L'aura è fredda, il carcer fosco,
e la mesta anima mia
come il passero del bosco

vola via...
In letargico sopore
è mia madre addormentata,
e per colmo dell'orrore
dicon ch'io l'abbia attoscata.
L'aura è fredda, il carcer fosco,
e la mesta anima mia
come il passero del bosco
vola via...

Sia qualunque delle figlie

da "La cenerentola" (1817)

Musica di **Gioachino Rossini**

Libretto di **Jacopo Ferretti**

MAGNIFICO

Sia qualunque delle figlie
Che fra poco andrà sul trono,
Ah! non lasci in abbandono
Un magnifico papà.

Già mi par che questo e quello,
Conficcandomi a un cantone
E cavandosi il cappello,
Incominci: *sor barone:*
Alla figlia sua reale
Porterebbe un memoriale?
Prende poi la cioccolata,
E una doppia ben conciata
Faccia intanto scivolar.

Io rispondo: eh sì, vedremo.
Già è di peso? Parleremo,
Da palazzo può passar.

Mi rivolto: e vezzosetta,
Tutta odori e tutta unguenti,
Mi s'inchina una scuffietta

Fra sospiri e complimenti:
Baroncino! Si ricordi
Quell'affare, e già m'intende;
Senza argento parla ai sordi.
La manina alquanto stende,
Fa una piastra sdrucchiolar.

Io galante: occhietti bei!
Ah! per voi che non farei!
Io vi voglio contentar!

Mi risveglio a mezzo giorno:
Suono appena il campanello,
Che mi vedo al letto intorno
Supplichevole drappello:
Questo cerca protezione;
Quello ha torto e vuol ragione;
Chi vorrebbe un impieguccio;
Chi una cattedra ed è un ciuccio;
Chi l'appalto delle spille,
Chi la pesca dell'anguille,
Ed intanto in ogni lato
Sarà zeppo e contornato
Di memorie e petizioni,
Di galline, di sturioni,
Di bottiglie, di broccati,
Di candele e marinati,
Di ciambelle e pasticcetti,
Di canditi e di confetti,
Di piastroni, di dobloni,
Di vaniglia e di caffè.

Basta basta, non portate!
Terminate, ve n'andate?
Serro l'uscio a catenaccio.
Importuni, seccatori,
Fuori fuori, via da me.

Il mio ben quando verrà

da "Nina pazza per amore" (1789)

Musica di **Giovanni Paisiello**

Libretto di **Giuseppe Carpani** e **Giambattista Lorenzi**

NINA

Il mio ben quando verrà,
A veder la mesta amica,
Di bei fior s'ammanterà
La spiaggia aprica.

Ma no 'l vedo...
Ma sospiro...
E il mio ben,
Ahimè, non vien!

Mentre all'aure spiegherà
La sua fiamma, i suoi lamenti,
Mille, o augei, v'insegnerà
Più dolci accenti.

Ma non l'odo!
E chi l'udì?
Ah! il mio bene
Ammutolì.

Tu, cui stanca o mai già fe'
Il mio pianto, Eco pietosa,
Ei ritorna, e dolce a te
Chiede la sposa!

Pian... mi chiama...
Piano... ohimè!
No... non mi chiama.
Non mi chiama:
Oh dio! non c'è.

Ni sna, ni otdikha (*Né sonno, né pace*)

da "Il principe Igor" (1887)

Musica e libretto di **Aleksandr Borodin**

Ni sna, ni otdykha
izmuchennoy dushe.
Mne noch' ne shlyot otrady i
zabven'ya;
Vsyo proshloye ya vnov'
perezhivayu odin
I v groznykh obrazakh
vstayot peredo mnoy.
Vsyo zhdyot menya
zasluzhennaya kara.
Pust' ya pogib,
No dolg svoy do kontsa
ispolnyu ya.
Spasu ya chest' rodnoy
zemli.

Né sonno, né pace all'anima
mia!
La notte non reca conforto
né oblio;
solo rivivo il passato funesto,
e terribili immagini sorgono
innanzi a me.
Già m'attende il meritato
castigo.
S'io pur dovessi
soccombere,
fino all'estremo compirò il
mio dovere;
salverò l'onore della patria
mia!

Glück, das mir verblieb (*Felicità, che ancora mi resta*)

da "Die tote Stadt" (1920)

Musica di **Erich Wolfgang Korngold**

Libretto di **Paul Schott**

Glück, das mir verblieb,
Rück zu mir, mein treues
Lieb.
Abend sinkt im Haag
Bist mir Licht und Tag.
Bange pochet Herz an Herz.
Hoffnung schwingt sich
himmelwärts.

Felicità che ancora mi resta,
ritorna a me, amore mio
fedele.
La sera cala sul bosco,
ma tu sei per me luce e
giorno.
Il cuore palpita
nell'angoscia,
cuore contro cuore.
La speranza si leva verso il
cielo.

Via da brava... Reggo appena

da "Don Pasquale" (1842)

Musica di **Gaetano Donizetti**

Libretto di **Giovanni Ruffini**

MALATESTA

Via, da brava.

NORINA

Reggo appena...

Tremo tutta...

MALATESTA

V'inoltrate.

NORINA

Ah fratel, non mi lasciate.

MALATESTA

Non temete.

NORINA

Per pietà!

MALATESTA

Fresca uscita di convento,

Natural è il turbamento,

È per tempra un po' selvatica.

Mansuefarla a voi si sta.

NORINA

Ah fratello!

MALATESTA

Un sol momento.

NORINA

Se qualcun venisse a un tratto!

(Sta a vedere, vecchio matto,

Ch'or ti servo come va.)

DON PASQUALE

Mosse, voce, portamento,
Tutto è in lei semplicità.
La dichiaro un gran portento
Se risponde la beltà!

NORINA

Ah fratello!

MALATESTA

Non temete.

NORINA

A star sola mi fa male.

MALATESTA

Cara mia, sola non siete,
Ci son io, c'è don Pasquale...

NORINA

Come? Un uomo! Ah, me meschina:
Presto, andiam, fuggiam di qua.

DON PASQUALE

(Com'è cara e modestina
Nella sua semplicità.)

MALATESTA

(Quella scaltra malandrina
Impazzire lo farà.)

“Cabaret Songs” (1937-39)

Musiche di **Benjamin Britten**

Testi di **Wystan Hugh Auden**

***Tell me the truth about
love***

Some say that love's a little
boy
And some say it's a bird
Some say it makes the
world go round
And some say that's absurd
And when I asked the man
next-door
Who looked as if he knew
His wife got very cross
indeed
And said it wouldn't do.

Does it look like a pair of
pyjamas
Or the ham in a
temperance hotel?
Does its odour remind one
of llamas
Or has it a comforting
smell?
Is it prickly to touch as a
hedge is
Or soft as eiderdown fluff?
Is it sharp or quite smooth
at the edges?

Dimmi la verità sull'amore

C'è chi dice che Amore è un
fanciullo,
e chi giura che sia un
uccellin;
c'è chi dice che muove il
mondo intero,
e chi ride di un simile
destin.
Quando poi lo domandai al
vicino,
che pareva saperne assai
più di me,
la consorte s'adirò
all'improvviso
e disse: «Di ciò non si parla,
perché!»

Ha l'aspetto d'un paio di
pigiami?
O del prosciutto d'un
albergo austero?
Ha l'odore un po' strano dei
lama,
o un profumo gentile e
sincero?
Punzecchia come un rovetto
selvaggio,
o è soffice come piumino
leggero?
Ha gli spigoli vivi o levigati?

O tell me the truth about
love.

Our history books refer to it
In cryptic little notes
It's quite a common topic
on
The Transatlantic boats;
I've found the subject
mentioned in
Accounts of suicides
And even seen it scribbled
on
The backs of railway guides.

Does it howl like a hungry
Alsatian
Or boom like a military
band?
Could one give a first-rate
imitation
On a saw or a Steinway
Grand?
Is its singing at parties a
riot?
Does it only like Classical
stuff?
Will it stop when one wants
to be quiet?
O tell me the truth about
love.

I looked inside the summer-
house;
It wasn't even there:

Dimmi il vero, ti prego,
sull'amore.

I libri della storia ne parlano
con parole misteriose e
brevi;
è argomento frequente e
assai comune
sui grandi transatlantici e
sui moli.
L'ho trovato perfino
ricordato
fra le cronache dei disperati,
e l'ho visto scarabocchiato
anche
sul retro delle guide
ferroviarie.

Ulula come un cane
affamato,
o risuona come banda
militare?
Si potrebbe imitarlo alla
perfezione
con una sega o sopra un
gran pianoforte?
Fa baccano cantando nelle
feste?
Ama solo la musica
d'autore?
Sa tacere quando si cerca il
silenzio?
Dimmi il vero, ti prego,
sull'amore.

L'ho cercato nel fresco
padiglione:
non c'era neppure per

I tried the Thames at
Maidenhead
And Brighton's bracing air
I don't know what the
blackbird sang
Or what the tulip said;
But it wasn't in the chicken-
run
Or underneath the bed.

Can it pull extraordinary
faces?
Is it usually sick on a swing?
Does it spend all its time at
the races
Or fiddling with pieces of
string?
Has it views of its own
about money?
Does it think Patriotism
enough?
Are its stories vulgar but
funny?
O tell me the truth about
love.

When it comes, will it come
without warning
Just as I'm picking my
nose?
Will it knock on my door in
the morning
Or tread in the bus on my
toes?

sbaglio.
L'ho cercato sul Tamigi a
Maidenhead
e nell'aria frizzante di
Brighton.
Non so cosa cantasse il
merlo,
né che cosa dicesse il
tulipano;
ma non stava nel pollaio di
casa
né nascosto sotto il letto.

Fa mai smorfie davvero
incredibili?
Gli vien male se sale
sull'altalena?
Passa il tempo alle corse dei
cavalli
o giocando con pezzi di
spago?
Ha opinioni personali sul
denaro?
Crede basti il patriottismo?
Racconta storie volgari ma
buffe?
Dimmi il vero, ti prego,
sull'amore.

Quando verrà, verrà senza
preavviso,
proprio mentre mi gratto
distratto il naso?
Busserà alla mia porta sul
mattino
o mi pesterà un piede
sull'autobus?

Will it come like a change in
the weather?
Will its greeting be
courteous or rough?
Will it alter my life
altogether?
O tell me the truth about
love

Funeral blues

Stop all the clocks, cut off
the telephone
Prevent the dog from
barking with a juicy bone
Silence the pianos and with
muffled drum
Bring out the coffin, let the
mourners come.

Let aeroplanes circle
moaning overhead
Scribbling on the sky the
message He Is Dead
Put crêpe bows round the
white necks of the public
doves
Let the traffic policemen
wear black cotton gloves.

He was my North, my
South, my East and West
My working week and my
Sunday rest
My noon, my midnight, my
talk, my song;

Giungerà come cambia il
tempo?
Mi saluterà con dolcezza o
durezza?
Cambierà tutta quanta la
mia vita?
Dimmi il vero, ti prego,
sull'amore.

Blues del funerale

Fermate tutti gli orologi,
isolate il telefono, Impedite
al cane di abbaiare con un
osso succoso, Mettete al
silenzio i pianoforti e con un
tamburo smorzato Portate
fuori la bara, lasciate che
vengano i dolenti.

Lasciate che gli aeroplani
girino lamentandosi nel
cielo Scrivendo sopra il
messaggio «Lui è morto»,
Mettete fiocchi di crespò al
collo bianco delle colombe
di città, Fate indossare ai
vigili urbani guanti di
cotone nero.

Egli era il mio Nord, il mio
Sud, il mio Est e Ovest, La
mia settimana di lavoro e il
mio riposo della domenica,
Il mio mezzogiorno, la mia
mezzanotte, la mia parola, il
mio canto;

I thought that love would
last for ever: I was wrong.

The stars are not wanted
now: put out every one;
Pack up the moon and
dismantle the sun;
Pour away the ocean and
sweep up the wood
For nothing now can ever
come to any good.

Johnny

O the valley in the summer
where I and my John
Beside the deep river would
walk on and on
While the flowers at our feet
and the birds up above
Argued so sweetly on
reciprocal love
And I leaned on his
shoulder; 'O Johnny, let's
play':
But he frowned like
thunder and he went away.

O that Friday near
Christmas as I well recall
When we went to the
Charity Matinee Ball
The floor was so smooth
and the band was so loud
And Johnny so handsome I
felt so proud;

Pensavo che l'amore
sarebbe durato per sempre:
avevo torto.

Le stelle non servono più
adesso: spegnete tutte;
Imballate la luna e
smontate il sole; Svuotate
l'oceano e spazzate via i
boschi; Perché ormai niente
potrà mai più andare bene.

Johnny

O la valle in estate dove io e
il mio John Accanto al
fiume profondo
camminavamo senza sosta
Mentre i fiori ai nostri piedi
e gli uccelli lassù
Discutevano così
dolcemente sull'amore
ricambiato E io mi
appoggiai alla sua spalla: «O
Johnny, giochiamo»: Ma lui
s'accigliò come un tuono e
se ne andò.

O quel venerdì vicino a
Natale come ricordo bene
Quando andammo al Ballo
di Beneficenza Il pavimento
era così liscio e la band così
rumorosa E Johnny così
bello che mi sentivo così
orgogliosa; «Stringimi più
forte, caro Johnny, balliamo

'Squeeze me tighter, dear
Johnny, let's dance till it's
day':
But he frowned like
thunder and he went away.

Shall I ever forget at the
Grand Opera
When music poured out of
each wonderful star?
Diamonds and pearls they
hung dazzling down
Over each silver and golden
silk gown;
'O John I'm in heaven,' I
whispered to say:
But he frowned like
thunder and he went away.

O but he was fair as a
garden in flower
As slender and tall as the
great Eiffel Tower
When the waltz throbbed
out on the long promenade
O his eyes and his smile
they went straight to my
heart;
'O marry me, Johnny, I'll
love and obey':
But he frowned like
thunder and he went away.

O last night I dreamed of
you, Johnny, my lover
You'd the sun on one arm
and the moon on the other

fino al giorno»: Ma lui
s'accigliò come un tuono e
se ne andò.

Dimenticherò mai al Grand
Opera Quando la musica
sgorgava da ogni stella
meravigliosa? Diamanti e
perle pendevano
abbaglianti Su ogni abito di
seta d'argento e d'oro; «O
John sono in paradiso», gli
sussurrai: Ma lui s'accigliò
come un tuono e se ne
andò.

O com'era bello come un
giardino in fiore Snello e
alto come la grande Torre
Eiffel Quando il valzer
pulsava sul lungo passeggio
I suoi occhi e il suo sorriso
mi andarono dritti al cuore;
«O sposami, Johnny, ti
amerò e ti obbedirò»: Ma lui
s'accigliò come un tuono e
se ne andò.

O stanotte ho sognato te,
Johnny, amore mio Avevi il
sole su un braccio e la luna
sull'altro Il mare era blu e
l'erba era verde Ogni stella

The sea it was blue and the
grass it was green
Every star rattled a round
tambourine;
Ten thousand miles deep in
a pit there I lay:
But you frowned like
thunder and you went
away.

Calypso

Driver drive faster and
make a good run
Down the Springfield Line
under the shining sun.

Fly like an aeroplane, don't
pull up short
Till you brake for Grand
Central Station, New York.

For there in the middle
of the waiting-hall
Should be standing the one
that I love best of all.

If he's not there to meet me
when I get to town
I'll stand on the side-walk
with tears rolling down.

For he is the one that I love
to look on
The acme of kindness and
perfection.

scuoteva un tamburello
rotondo; A diecimila miglia
di profondità in una fossa
me ne stavo sdraiata: Ma tu
ti sei accigliato come un
tuono e te ne sei andato.

Calypso

Macchinista guida più
veloce e fa' una bella corsa
Lungo la linea di Springfield
sotto il sole splendente.

Vola come un aeroplano,
non frenare prima del
tempo Finché non freni alla
Grand Central Station di
New York.

Perché là al centro della
sala d'attesa Dovrebbe
esserci in piedi colui che
amo più di chiunque altro.

Se non è lì ad aspettarmi
quando arrivo in città
Resterò sul marciapiede
con le lacrime che
scendono.

Perché lui è colui che amo
guardare L'apice della
gentilezza e della
perfezione.

He presses my hand and he
says he loves me
Which I find an admirable
peculiarity.

The woods are bright green
on both sides of the line
The trees have their loves
though they're different
from mine.

But the poor fat old banker
in the sun-parlour car
Has no one to love him
except his cigar.

If I were the Head of the
Church or the State
I'd powder my nose and just
tell them to wait.

For love's more important
and powerful than
Even a priest or a politician.

Mi stringe la mano e mi dice
che mi ama Cosa che trovo
un'admirabile eccentricità.

I boschi sono di un verde
brillante da entrambi i lati
della linea Gli alberi hanno i
loro amori anche se diversi
dal mio.

Ma il povero vecchio
banchiere grasso nella
carrozza panoramica Non
ha nessuno che lo ami
eccetto il suo sigaro.

Se fossi il Capo della Chiesa
o dello Stato Mi ciprierei il
naso e direi loro
semplicemente di
aspettare.

Perché l'amore è più
importante e potente
Persino di un sacerdote o di
un politico.

Fuor del mar

da "Idomeneo" (1781)

Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**

Libretto di **Giambattista Varesco**

IDOMENEO

Fuor del mar ho un mar in seno,

Che del primo è più funesto.

E Nettuno ancor in questo

Mai non cessa minacciar.

Fiero Nume! dimmi almeno:

Se al naufragio è sì vicino

Il mio cor, qual rio destino

Or gli vieta il naufragar?

Celui dont la parole... Il est doux

da "Hérodiade"

Musica di **Jules Massenet**

Libretto di **Paul Milliet** e **Henri Grémont**

SALOME

Celui dont la parole efface
toutes peines,

Le Prophète est ici! c'est
vers lui que je vais!

Il est doux, il est bon, sa
parole est sereine:

Il parle... tout se tait...

Plus léger sur la plaine

L'air attentif passe sans

bruit...

Il parle...

SALOME

Colui la cui parola cancella
ogni pena,

Il Profeta è qui! È verso di lui
che vado! È dolce, è buono,

la sua parola è serena:

Egli parla... tutto tace...

Più leggero sulla pianura

L'aria attenta passa senza

rumore...

Egli parla...

Cinta di fiori

da "I puritani" (1835)

Musica di **Vincenzo Bellini**

Libretto di **Carlo Pepoli**

SIR GIORGIO

Cinta di fiori e col bel crin disciolto
Talor la cara vergine s'aggira,
E chiede all'aura, ai fior con mesto volto:
"Ove andò Elvira? Ove andò? Ove andò?"

Bianco-vestita, e qual se all'ara innante
Adempie il rito, e va cantando: il giuro:
Poi grida per amor tutta tremante:
"Ah vieni, Arturo!"

Geme talor qual tortora amorosa,
Or cade vinta da mortal sudore,
Or l'odi, al suon dell'arpa lamentosa,
Cantar d'amore.

Or scorge Arturo nell'altrui sembiante,
Poi del suo inganno accorta, e di sua sorte,
Geme, piange, s'affanna e ognor più amante,
Invoca morte.

Ah, la misera...
Oh ciel, pietà prendi al suo dolor!

Sasibill mi caserío

da "El caserío" (1927)

Musica di **Jesús Guridi**

Libretto di **Federico Romero** e **Guillermo Fernández Shaw**

SANTI

Sasibill mi caserío,
tibia cuna de mi niñez,
alivio suave de mis dolores,
de mis amores orgullo y
prez ...

SANTI

Sasibill casa mia, tiepida
culla della mia infanzia,
dolce sollievo dei miei
dolori, orgoglio e vanto dei
miei amori...

Sasibill, rincón piadoso,
templo y tumba de mi
ilusión
en tu regazo de amable
nido
¡cuánto ha sufrido mi
corazón!

Sasibill, angolo pietoso,
tempio e tomba della mia
illusione nel tuo grembo di
amabile nido quanto ha
sofferto il mio cuore!

Una mujer mi vida iluminó
con claridades de
amanecer.
Era una estrella que yo
codiciaba.
No me cansaba de soñar
con ella
¡triste de mí!
¡La estrella se apagó!
¡Qué hermosa dicha la que
perdí!
Perdí la ilusión
que tanto acaricié.
¡Fue una locura lo que soñé!
Perdí la ilusión, la juventud
y la razón ...

Una donna illuminò la mia
vita con chiarori d'alba. Era
una stella che io bramavo.
Non mi stancavo di
sognarla povero me! La
stella si è spenta! Che bella
felicità quella che ho
perduto! Ho perso l'illusione
che tanto ho accarezzato. È
stata una follia ciò che ho
sognato! Ho perso
l'illusione, la giovinezza e la
ragione...

Una mujer
un hada del hogar,
nunca ha venido mi vida
alegrar.
No logré tanta felicidad,
sin alma mi vida está.

Una donna un'fata del
focolare, non è mai venuta
ad allegrare la mia vita. Non
ho raggiunto tanta felicità,
senza anima è la mia vita.

Sasibill mi caserío,
tú que viste mi padecer,
tú que sabías lo que la
quise,
la acción bendice que voy a
hacer.

Sasibill casa mia, tu che hai
visto il mio patire, tu che
sapevi quanto l'ho amata,
benedici l'azione che sto per
compiere.

Sasibill, a tu regazo
Ana Mari se acogerá,
¡ porque es la imagen del
hada buena
que tú esperabas y no
vendrá!

Sasibill, al tuo grembo Ana
Mari si rifugerà, perché è
l'immagine della buona fata
che tu aspettavi e non verrà!

Va t'en! ...Le jour va luire

da "Faust" (1859)

Musica di **Charles Gounod**

Libretto di **Jules Barbier** e **Michel Carré**

FAUST
(à Méphistophélès)
Va-t'en!

FAUST
(a Mefistofele)
Va via!

MÉPHISTOPHÉLÈS
Le jour va luire ; on dresse
l'échafaud,
Décide sans retard
Marguerite à te suivre
Le geôlier dort, voici les
clefs,

MEFISTOFELE
Il giorno appare, il palco
s'alza già!
Decidi, non tardare,
Margherita a seguirti.
Dorme il custode; ecco le
chiavi;

Il faut que ta main
d'homme la délivre.

FAUST
Laisse-nous!

MÉPHISTOPHÈLÈS
Hâte-toi! Moi, je veille au
dehors!

FAUST
Mon cœur est pénétré
d'épouvante!
Ô torture!
Ô source de regrets et
d'éternels remords!
C'est elle, la voici, la douce
créature,
Jetée au fond d'une prison
Comme une vile criminelle!
Le désespoir égara sa
raison!
Son pauvre enfant, ô Dieu!
Son pauvre enfant tué, tué
par elle!
Marguerite! Marguerite!

or va, che la tua man
schiuda le porte.

FAUST
Ebben, va!

MEFISTOFELE
Non tardar; di fuori io
veglierò.

FAUST
Penetrato è il mio cor di
spavento!
O tortura!
O fonte di rimorsi e d'eterno
dolor!
È dessa! Ecco là la vaga
creatura
gettata in fondo a un
carcere
come una vile delinquente;
forse
il dolore le turbò la ragion.
Il suo bambin, o ciel,
uccise il suo bambin di
propria mano!
Margherita!

È decisa la lite... Riconosci in questo amplesso

da "Le nozze di Figaro" (1786)

Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**

Libretto di **Lorenzo Da Ponte**

DON CURZIO
(tartagliando)
È decisa la lite.

O pagarla, o sposarla. Ora ammutite.

MARCELLINA
Io respiro.

FIGARO
Ed io moro.

MARCELLINA
(*da sé*)
(Alfin sposa io sarò d'un uom che adoro.)

FIGARO
Eccellenza, m'appello...

CONTE
È giusta la sentenza:
O pagar, o sposar, bravo Don Curzio.

DON CURZIO
Bontà di sua Eccellenza.

BARTOLO
Che superba sentenza!

FIGARO
In che superba?

BARTOLO
Siam tutti vendicati...

FIGARO
Io non la sposerò.

BARTOLO
La sposerai.

DON CURZIO
O pagarla, o sposarla. Lei t'ha prestato

Duemila pezzi duri.

FIGARO

Son gentiluomo, e senza
L'assenso de' miei nobili parenti...

CONTE

Dove sono? chi sono?

FIGARO

Lasciate ancor cercarli:
Dopo dieci anni io spero di trovarli.

BARTOLO

Qualche bambin trovato?

FIGARO

No perduto, dottor, anzi rubato.

CONTE

Come?

MARCELLINA

Cosa?

BARTOLO

La prova?

DON CURZIO

Il testimonio?

FIGARO

L'oro, le gemme, e i ricamati panni,
Che ne' più teneri anni
Mi ritrovato addosso i masnadieri,
Sono gl'indizi veri
Di mia nascita illustre: e sopra tutto
Questo al mio braccio impresso geroglifico...

MARCELLINA

Una spatola impressa al braccio destro...

FIGARO

E a voi chi 'l disse?

MARCELLINA

Oh Dio,

È egli...

FIGARO

È ver, son io.

DON CURZIO

Chi?

CONTE

Chi?

BARTOLO

Chi?

MARCELLINA

Raffaello.

BARTOLO

E i ladri ti rapir...

FIGARO

Presso un castello.

BARTOLO

Ecco tua madre.

FIGARO

Balia...

BARTOLO

No, tua madre.

CONTE e DON CURZIO

Sua madre!

FIGARO

Cosa sento!

MARCELLINA

Ecco tuo padre.

(abbracciando Figaro)

Riconosci in questo amplesso

Una madre, amato figlio!

FIGARO

(a Bartolo)

Padre mio, fate lo stesso,

Non mi fate più arrossir.

BARTOLO

(abbracciando Figaro)

Resistenza la coscienza

Far non lascia al tuo desir.

DON CURZIO

(Ei suo padre, ella sua madre,

L'imeneo non può seguir.)

CONTE

(Son smarrito, son stordito:

Meglio è assai di qua partir.)

(vuol partire)

MARCELLINA

Figlio amato!

BARTOLO
Figlio amato!

FIGARO
Parenti amati!
(Susanna entra con una borsa in mano.)

SUSANNA
(arrestando il Conte)
Alto, alto, signor Conte,
Mille doppie son qui pronte,
A pagar vengo per Figaro,
Ed a porlo in libertà.

CONTE e DON CURZIO
Non sappiam com'è la cosa,
Osservate un poco là!

SUSANNA
(si volge vedendo Figaro che abbraccia Marcellina)
Già d'accordo colla sposa;
Giusti Dei, che infedeltà!
(vuol partire)
Lascia, iniquo!

FIGARO
(trattenendo Susanna)
No, t'arresta!
Senti, oh cara!

SUSANNA
(dà uno schiaffo a Figaro)
Senti questa!

FIGARO, BARTOLO e MARCELLINA
È un effetto di buon core,
Tutto amore è quel che fa.

CONTE e DON CURZIO
(Fremo/e smanio/a dal furore
Il destino me la/gliela fa.)

SUSANNA
(Fremo, smanio dal furore,
Una vecchia me la fa.)

MARCELLINA
(corre ad abbracciar Susanna)
Lo sdegno calmate,
Mia cara figliuola,
Sua madre abbracciate,
Che or vostra sarà.

SUSANNA
Sua madre?

TUTTI
Sua madre!

FIGARO
E quello è mio padre,
Che a te lo dirà.

SUSANNA
Suo padre?

TUTTI
Suo padre!

FIGARO
E quella è mia madre.
Che a te lo dirà.

(corrono tutti quattro ad abbracciarsi)

SUSANNA, FIGARO, MARCELLINA e BARTOLO

(Al dolce contento

Di questo momento,

Quest'anima appena

Resister or sa.)

CONTE e DON CURZIO

(Al fiero tormento

Di questo momento,

Quest'anima appena

Resister or sa.)

In tal momento orribile... Dal tuo stellato soglio

da "Mosè in Egitto" (1818)

Musica di **Gioachino Rossini**

Libretto di **Andrea Leone Tottola**

MOSÈ

Dal tuo stellato soglio,

signor, ti volgi a noi:

pietà de' figli tuoi,

del popol tuo pietà!

DONNE E AMENOFI

Pietà de' figli tuoi.

UOMINI

Del popol tuo pietà!

ARONNE

Se pronti al tuo potere

sono elementi, e sfere,

tu amico scampo addita

al dubbio, errante piè!

DONNE E AMENOFI

Pietoso dio, ne aita.

UOMINI

Noi non viviam, che in te.

ELCÌA

La destra tua clemente
scenda sul cor dolente,
e farmaco soave
gli sia di pace almen.

DONNE E UOMINI

Il cor, che in noi già pave,
deh tu conforta appien.

TUTTI

Dal tuo stellato soglio,
signor, ti volgi a noi:
pietà de' figli tuoi,
del popol tuo pietà!

Bondì, Venezia cara

da "Il campiello" (1936)

Musica di **Ermanno Wolf-Ferrari**

Libretto di **Mario Ghisalberti**

GASPARINA

Cara la mia Venezia,
Me dezpiazerà certo de lazzarla;
Ma prima de andar via vòì zaludarla.
Bondì Venezia cara
Bondì Venezia mia,
Veneziani zioria.
Bondì, caro Campielo,
No dirò, che ti zii brutto, né belo.
Ze brutto ti zè ztà, mi me dezpiaze:
No zè bel quel, ch'è bel, ma quel che piazè.

BIOGRAFIE

William Matteuzzi, nato a Bologna, è stato allievo di Rodolfo Celletti, con cui ha sviluppato quelle qualità tecniche virtuosistiche, che lo avrebbero portato ad essere una delle colonne portanti della “belcanto renaissance” maschile mondiale. Dopo il debutto ufficiale a Milano nel 1979, il successo al concorso “Enrico Caruso” nel 1980 e lo studio all'Accademia del Teatro alla Scala di Milano, si è dedicato alla carriera che lo avrebbe impegnato in oltre cento ruoli da Monteverdi a Strauss, molti dei quali appartenenti alla produzione di Rossini. Si è esibito in America (New York, San Francisco, Buenos Aires), Asia (Macao, Tokyo, Nagasaki) e in Europa, interpretando dal 1981 al 1994 dieci ruoli diversi nel solo Teatro alla Scala.

La sua discografia è piuttosto vasta e comprende l'incisione di opere, oratori, musica antica e da camera per le principali etichette discografiche come Decca e Deutsche Grammophon.

Da alcuni anni è dedito all'insegnamento, tenendo molte master classes in Germania, Giappone e in Italia, dove collabora con alcune delle più prestigiose Accademie e Università musicali.

Dal 2016 è docente di Canto alla Chigiana Summer Academy.

Francesco De Poli – Dopo aver conseguito il compimento inferiore di violino e la maturità classica, si è diplomato in canto presso il Conservatorio “F. Venezze” di Rovigo e ha conseguito il diploma in pianoforte sotto la guida di Paolo Ballarin. Ha inoltre conseguito il diploma di II livello in musica vocale da camera, come cantante presso la medesima istituzione. Ha partecipato ad alcune masterclass pianistiche, tra cui quella tenuta da Andrea Carcano presso il Castello di Seprio e quella di Sven Birch presso il Conservatorio “F. Venezze” di Rovigo. Parallelamente all’attività vocale, svolge un’intensa attività come accompagnatore di strumentisti, cantanti e formazioni corali, o in formazioni cameristiche, in Italia e all’estero in Germania, Francia, Irlanda, Kuwait, Barhein, Panama, Turchia, in concerti e concorsi. È maestro collaboratore di masterclass di canto lirico di maestri quali William Matteuzzi, Jean Pierre Armengaud; collabora come maestro accompagnatore nei Conservatori di Adria e Rovigo ed è docente preparatore alla Scuola dell’opera italiana del Teatro Comunale di Bologna e maestro collaboratore in numerose produzioni teatrali e operistiche. Dal 2016 è pianista collaboratore del corso di perfezionamento di canto di William Matteuzzi presso l’Accademia Chigiana di Siena.



HANS WERNER HENZE 100

**Focus dedicato a Hans Werner Henze
in occasione centenario della nascita**

Saggio introduttivo di

Gastón Fournier-Facio

**LA PRESA DI COSCIENZA.
LA DENUNCIA.**

L'UTOPIA DI UNA BLUMENFEST

[Leggi qui](#)



Introductory essay by

Gastón Fournier-Facio

**THE COMING TO AWARENESS.
THE DENUNCIATION.**

THE UTOPIA OF A BLUMENFEST

[Read here](#)



PROSSIMI CONCERTI

MARTEDÌ 28

OFF THE WALL ORE 19.30, CHIESA DI S. ANDREA
CASTIGLIONCELLO SUL TRINORO
PAUL MEYER / PAUL HUANG / DAISHIN KASHIMOTO
SÃO SOULEZ-LARIVIÈRE / MAXIMILIAN HORNUNG
NABIL SHEHATA / ALESSIO BAX
Johann Sebastian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart,
Carl Maria von Weber, Robert Schumann

FACTOR ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
HENZE *BEING BEAUTEOUS*
Concerto del Corso di Violoncello
DAVID GERINGAS docente
TAMAMI TODA-SCHWARZ pianoforte
con la partecipazione straordinaria di
ANASTASIA FEDORENKO soprano
STEFANIA SCAPIN arpa
KAI ROHRIG direttore

MERCOLEDÌ 29

LEGENDS ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
Integrale delle Sonate per violoncello e pianoforte
di Ludwig van Beethoven - Serenata e Epitaph di Hans Werner Henze
Concezione originale di David Geringas - parte I
DAVID GERINGAS / IAN FOUNTAIN

APPUNTAMENTO MUSICALE ORE 21.15, SALA FRANCO PELLEGRINI, CASTEL DEL PIANO (GR)
Allievi del Corso di Clarinetto
ALESSANDRO CARBONARE docente
MONALDO BRACONI pianoforte

GIOVEDÌ 30

FACTOR ORE 17, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Pianoforte
LILYA ZILBERSTEIN docente

OFF THE WALL ORE 19.30, CORTILE DI FATTORIA, LA FOCE
EMMANUEL PAHUD / PAUL MEYER / FRANÇOIS LELEUX / LISA
BATIASHVILI / DAISHIN KASHIMOTO / ANNABELLE MEARE / PAUL
HUANG / SÃO SOULEZ-LARIVIÈRE / LAWRENCE POWER
MAXIMILIAN HORNUNG / NABIL SHEHATA / RIA IDETA / ALESSIO
BAX / LUCILLE CHUNG / ÉRIC LE SAGE
Johann Sebastian Bach, Felix Mendelssohn, Guillaume Connesson,
Claude Debussy, Dmitri Šostakovič, Camille Saint-Saëns

OFF THE WALL ORE 21.15, CHIESA DI S. AGOSTINO, S. GIMIGNANO
Integrale delle Sonate per violoncello e pianoforte
di Ludwig van Beethoven - Serenata e Epitaph di Hans Werner Henze
Concezione originale di David Geringas - parte II
DAVID GERINGAS / IAN FOUNTAIN

OFF THE WALL ORE 21.30, ABBAZIA DI S. GALGANO, CHIUSDINO
ORCHESTRA FONDAZIONE LUCIANO PAVAROTTI
LUCIANO ACOCCELLA
Felix Mendelssohn, Carl Maria von Weber, Robert Schumann,
Johannes Brahms

VENERDÌ 31

LEGENDS ORE 19, PALAZZO CHIGI SARACINI
Un altro mondo
PATRICK GALLOIS / LUIGI PECCHIA / BENEDETTA BUCCI / MATTEO LELI
Hans Werner Henze, Franco Evangelisti, Lorenzo Conte,
Aulis Sallinen, Morton Feldman, Olivier Messiaen

CHIGIANA ORE 20.30, CASINA DI CORNIA, CASTELLINA IN CHIANTI
CHIANTI *I giovani talenti chigiani nelle terre del Chianti Classico*
CLASSICO Concerto di Violino
EXPERIENCE

TODAY ORE 21.15, CHIESA DI S. AGOSTINO
Amicizia!
ETTORE BIAGI / HANSJÖRG PROFANTER / ENRICO BRONZI
SIMONE BENEVENTI / MARIANGELA VACATELLO
Hans Werner Henze, Stefan Hakenberg,
Jan Müller-Wieland, Joachim Nicolas Eggert

AGOSTO

SABATO 1

FACTOR ORE 18, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Clarinetto
ALESSANDRO CARBONARE docente
MONALDO BRACONI pianoforte

TODAY ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
MORTON FELDMAN Piano and String Quartet
ILYA GRINGOLTS / ANAHIT KURTIKYAN
SAO SOULEZ-LARIVIÈRE / JEAN-GUIHEN QUEYRAS
ANTON GERZENBERG

DOMENICA 2

APPUNTAMENTO ORE 21.15, CHIESA DI S. GIACOMO, MONTIERI (GR)
MUSICALE *Allievi del Corso di Flauto*
PATRICK GALLOIS docente
LUIGI PECCHIA pianoforte

SPECIAL ORE 21.30, CHIESA DI S. AGOSTINO
EVENTS *Chigiana meets Siena Jazz - No voice is an island*
DAVID LINX / NOEMI FIORUCCI
CHIGIANA VOCAL ENSEMBLE

LUNEDÌ 3

FACTOR ORE 19, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso Violino
ILYA GRINGOLTS docente
STEFANIA REDAELLI pianoforte

LEGENDS ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
CLARA MELONI soprano / ELIOT FISK chitarra
Benjamin Britten, Hans Werner Henze, Fernando Sor, Ralf Yusuf
Gawlick



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org
Linea dedicata +39 0577 220927

★ **DIVENTA SUBITO UN AMICO DELLA CHIGIANA** ★

SCOPRI COME SOSTENERCI <https://www.chigiana.org/sostieni>

DONA ORA <https://donorbox.org/programma-festival-of-friends>

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

GIOVANNI VAI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Referente della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

KATIA SPITALERI

Grafica e social media

LAURA TASSI

Ufficio Stampa

NICOLETTA TASSAN SOLET

PAOLO ANDREATTA

Assistente Comunicazione e media

MARTA SABATINI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

MARIA TERESA PORTO PUCCINI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

Biglietteria e visite guidate

MARTINA DEI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Direttore tecnico

MARCO MESSERI

Assistente di produzione

CATERINA RUZZANTE

Coordinamento e redazione programmi di sala

SUSANNA PASTICCI In collaborazione con il Corso di Laurea Magistrale in Musicologia della Sapienza Università di Roma

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Coordinatore Chigiana Chianti Classico Experience

LUCA DI GIULIO

grandi sostenitori



con il supporto di



con il contributo di



con il patrocinio di

in collaborazione con



e con



media partner



Si ringraziano i sostenitori del Programma "In Vertice" in particolare

ChiantiBanca, Assoservizi - Confindustria Toscana Sud, Terrecablate Reti e Servizi, Centro Studi Pluriversum, Consorzio Vino Chianti Classico, Bar Il Palio, Citis Arcobaleno s.r.l.

WWW.CHIGIANA.ORG

